

# LE RETI DI BANDA LARGA IN PIEMONTE

## Il contesto

Nel contesto di una situazione economica che ha risentito pesantemente della crisi e che ha quindi causato una sensibile riduzione degli investimenti regionali in materia di ICT vanno registrate diverse interessanti iniziative da parte della Regione Piemonte per migliorare la qualità della banda disponibile, aumentarne la copertura e incentivarne l'utilizzo.

E' garantita una copertura (nominale) di almeno 2 Mbps su tutto il territorio, utilizzando le tecnologie satellitari per raggiungere quelle piccole aree ancora scoperte con capacità che ormai raggiungono i 18 Mbps. Non trascurabile, peraltro, il miglioramento osservato nell'offerta di servizi di banda larga su reti alternative, fenomeno che può essere interpretato come un segnale di vitalità del settore .

Prosegue poi il consolidamento dei servizi offerti da TOP-IX, il nodo piemontese di accesso all'infrastruttura di Internet internazionale, tramite l'estensione del backbone regionale e l'apertura di nuovi nodi e collegamenti a realtà esterne alla regione stessa.

## Le iniziative della Regione Piemonte sulle infrastrutture

Nel corso del **2012** sono **proseguite le attività inerenti il protocollo di intesa** sottoscritto nel 2010 da Regione **Piemonte** e il Ministero per lo Sviluppo economico (**MISE**). L'accordo è mirato al potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connessione a banda larga nelle zone ancora colpite dal digital divide, con la finalità di ridurlo e progressivamente abbatterlo.

Parte dei lavori è finanziata coi **fondi del MISE (Euro 6 milioni)** e parte con **fondi regionali** del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 misura 321 "implementazione della banda larga nelle aree rurali" (Euro **7,293 milioni**), a seconda della zona di intervento, per un **totale** di circa **14 milioni di Euro**.

**L'obiettivo** viene perseguito mediante due principali tipologie di azioni:

- 1 la realizzazione di **nuove reti in fibra ottica** per l'abilitazione all'offerta di servizi di connettività in Banda Larga **attivabili dagli operatori di telecomunicazioni**;
- 2 la **realizzazione di infrastrutture di supporto** alla diffusione tramite **tecnologie senza fili**.

Nel 2012 sono continuate le attività di installazione dei collegamenti in fibra ottica verso le centrali Telecom Italia pianificate nel 2011 e l'attività di identificazione delle infrastrutture di supporto alla diffusione della banda larga tramite le tecnologie senza fili.

### 1. Realizzazione di reti in fibra ottica

Nel 2012 sono stati avviati i lavori relativi a 49 centrali, di cui 20 sono stati ultimati, per un totale di 6.430 linee equivalenti, mentre 30 saranno conclusi entro fine 2013 raggiungendo altre 11.859 linee equivalenti.

Interventi	Numero	Linee equivalenti	Popolazione	Imprese
Già conclusi	20	6.430	16.975	5.787
Giugno 2013	30	11.859	31.308	10.673
Totale	50	18.289	48.283	16.460

## 2. Infrastrutture di supporto alla diffusione tramite tecnologie senza fili

Nel 2012 si è reso necessario provvedere alla revisione delle infrastrutture di supporto alla diffusione delle tecnologie senza fili, a causa principalmente di tre fattori:

1. **il bando della Regione Piemonte rivolto ai WISP per l'innovazione tecnologica;**
2. **la legge regionale sul WI-FI Libero;**
3. **l'asta pubblica per l'assegnazione delle frequenze sulla banda degli 800 MHz**, il cosiddetto dividendo digitale, e la conseguente apertura dell'offerta LTE (Long Term Evolution, la più recente evoluzione degli [standard](#) di [telefonia mobile cellulare](#)) a partire dal 2013.

La Regione, nel gennaio del 2012, ha pubblicato un **bando** per l'innovazione dei **WISP** operanti in Piemonte, grazie al quale sono stati **finanziati progetti che andranno, fra le altre cose, a incrementare l'offerta a banda larga in 413 località distribuite su 306 Comuni** in aree rurali del Piemonte.

La **Regione** inoltre, ha emanato il regolamento relativo **alla legge regionale sul WI-FI Libero** che prevede, tra le altre iniziative, anche l'attivazione di hot-spot pubblici su Comuni al di sotto di 5000 abitanti tramite l'erogazione di contributi per l'acquisto delle apparecchiature necessarie.

Nella primavera del **2012**, infine, si è svolta la **consultazione pubblica**, fatta dal MISE tramite Infratel, rivolta agli operatori di mercato **per disporre di una situazione aggiornata in merito alla disponibilità di servizi a banda larga**.

Nel corso di questa consultazione sono emersi i piani degli operatori per lo sviluppo della rete LTE.

A fronte di questi tre fattori si è reso necessario modificare la lista degli interventi di supporto alla diffusione delle tecnologie senza fili (la revisione del Piano Operativo è stata formalizzata in via definitiva, da Regione Piemonte e MISE, a inizio dicembre 2012) e sono attualmente in corso le attività di preparazione del bando per la realizzazione degli stessi.

## Il nuovo “Piano Nazionale Banda Larga Italia” 2013

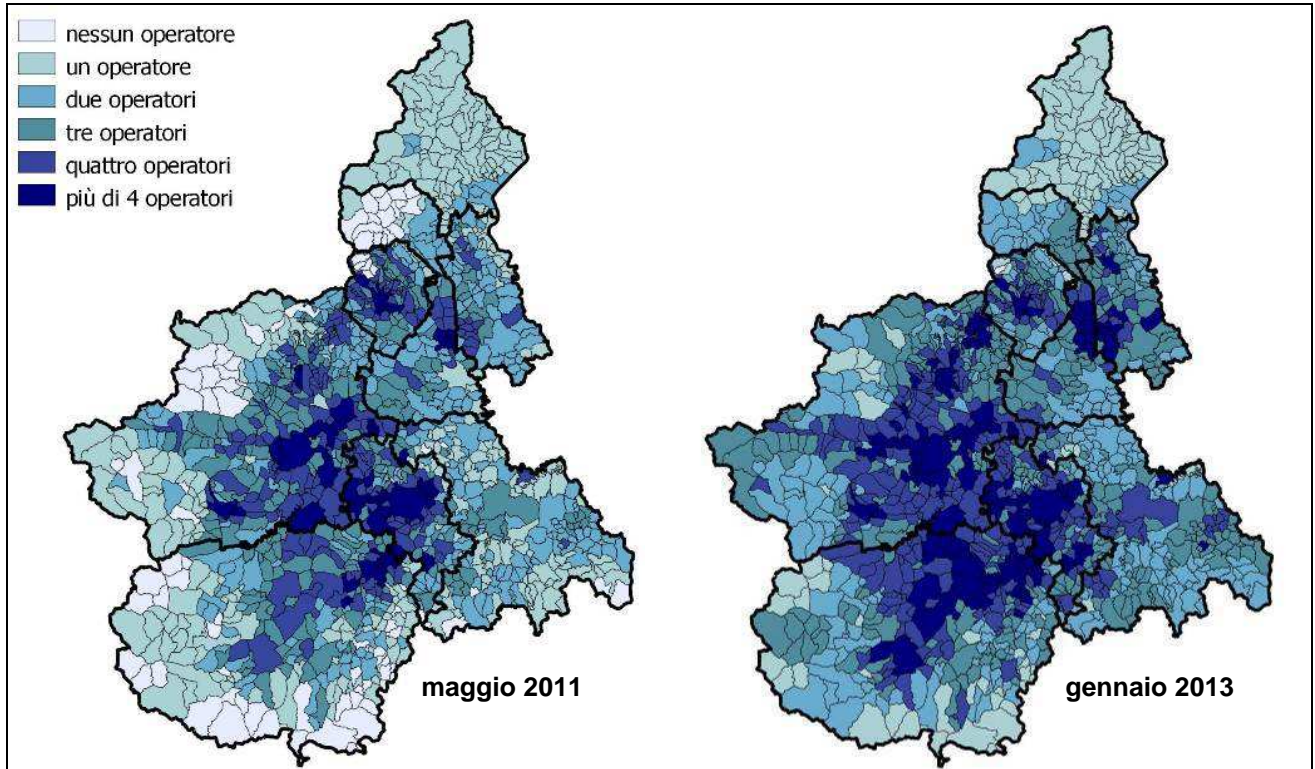
Per il Piemonte, al fine di abbattere definitivamente il digital divide e favorire lo sviluppo durevole del proprio territorio, in un Accordo di Programma sottoscritto dalle Parti il 14 febbraio 2013 sono stati previsti **45 milioni di Euro di fondi ministeriali**, più altri **45 milioni di euro che la Regione Piemonte si è impegnata a reperire nell’ambito della nuova programmazione 2014-2020** dei fondi europei a finalità strutturale. Il Piemonte ha ottenuto i 45 milioni sui primi 150 finora stanziati dal MISE.

## BANDA LARGA



REGIONE	FONDI MISE in mln€	FONDI Regionali in mln €	Fondi PAC in mln €
Abruzzo	5	7,5	
Basilicata	0	PAC	4,9
Calabria	0	PAC	5
Campania	0	35	
Emilia-Romagna	25	21,073	
Friuli Venezia Giulia	0	piano autonomo	-
Lazio	5,7	2,3	
Liguria	5	autonomo	
Lombardia	10	10	
Marche	5	3,3	
Molise	0	4	
Piemonte	45	45	
Puglia	2	PAC	7
Sardegna	0	PAC	6,5
Sicilia	3	PAC	7
Toscana	22	20	
Trentino Alto-Adige	0	autonomo	
Umbria	7	3	
Valle d'Aosta	0	autonomo	
Veneto	8	22	
SOSTEGNO ALLA DOMANDA / COORDINAMENTO PIANI AUTONOMI	7,3		
TOTALI	150	173,173	30,4
Totale bando per azzerare il digital divide	353,573	a cui deve corrispondere il contributo privato di almeno il 30 per cento.	

## Gli operatori WIFI nei comuni piemontesi, 2011 e 2013



Fonte: elaborazione Osservatorio ICT del Piemonte su dati Wi-Pie